

*Quinto Quadro nella Stanza della Musica;*  
*Delitia della Musica Eixooda, cioè d'Instrumenti da corde,*  
*da toccarsi con la mano.*



**L**E L Cataduppa, là doue precipita da Monti altissimi il Nilo, Mercurio, Grande Inuentore delle Arti, trouò vna testudine morta, e secca, i cui Nerui risonauano. Vi pose due Corna al di sopra, e con l'aggiungerui altre corde sin'al numero di noue, la dedicò alle Muse; e qui hebbe il suo principio il Liuto, chiamato ancora hoggidì dai Latini Testudo. Questa fù poi donata da lui ad Apollo nel Monte Cillenio, il che si vede mirabilmente rappresentato non meno nelle figure delli due Dei, che per il Paesaggio, & per alcuni Amori, li quali portano i loro attributi. C'insegna questa fauola nelle relationi, che hanno fra loro le noue corde, le noue Muse, con le noue sfere, come stiano con dolci catene vnite la Terra, e'l Cielo: onde così ne parla il motto.

**LA TERRA, E'L CIEL FANNO ARMONIE CONCORDI.**

*Sesto Quadro nella Stanza della Musica;*  
*Delitia della Musica Eixooda, cioè d'Instrumenti da corde,*  
*da tocoarsi con la mano.*



**H**IRONE, Centauro fu Musico, e Sonatore eccellente d'Arpa, e perciò eletto ad insegnar quest' arte ad Achile, all' hora ch' egli ritornò con gli Argonauti nell' Isola Dori. Questi ferito, e morto, essendo sommamente stimato, per la peritia della Musica, dagli Dei fù posto in Cielo, & iui co'l nome di Sagittario, forma, vno delli dodeci Segni del Zodiaco. Attorniato dunque da suoi

H

Com-